



L'altra ospite d'onore è la creativa irlandese Simone Rocha
Kei Ninomiya guest designer dell'edizione estiva di Pitti Uomo

Kei Ninomiya è lo stilista giapponese scelto da Pitti Uomo come guest designer della fiera in programma dal 16 al 19 giugno a Firenze. Sarà presente con l'etichetta Dsm Kei Ninomiya, dove Dsm è l'acronimo di Department store Dover Street Market catena di concept store di lusso, fondata da Rei Kawakubo (Comme des Garçons) e

Adrian Joffe con base a Londra e sedi a Tokyo, New York, Pechino, Singapore e Parigi. Oltre a Kei Ninomiya l'altro guest designer annunciato da Pitti Uomo per l'edizione estiva è la creativa irlandese Simone Rocha, fondatrice e direttrice del brand che porta il suo nome.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ricordo Non solo la Versilia, Gianni Mercatali racconta l'amicizia con il cantautore: «Avevamo un locale in centro. Memorabile la notte con Tognazzi nel '75, quando era sul set di Amici miei»

Che serate con Paoli a Firenze

In breve

● Nato a Monfalcone, in Friuli, il 23 settembre 1934, da una famiglia di origini toscane per parte di padre e giuliano-dalmate per parte di madre, Gino Paoli, scomparso è morto ieri a Genova all'età di 91 anni

● Tra i numerosissimi messaggi di cordoglio c'è quello di Campiglia Maritima (Livorno): qui Gino Paoli aveva una proprietà, custodiva la memoria dei nonni e lui stesso proseguiva la tradizione familiare della coltivazione degli olivi

di **Simone Innocenti**

«Gino Paoli è stato un poeta innamorato della vita che sapeva trovare gli aspetti più nascosti e intimi dell'esistenza. Ma anche i suoi lati più divertenti. Mi mancherà moltissimo», dice Gianni Mercatali, fiorentino, classe 1948, gran cerimoniere di quelle che oggi si chiamano pubbliche relazioni e che — per uno come lui — si sono sempre chiamate amicizie. «Con Gino eravamo davvero amici», racconta Mercatali. «E forse siamo stati anche qualcosa di più», aggiunge ancora. Tutta colpa di un locale. «Il Gala Club», dice ad alta voce.

Un locale che ha fatto la storia della notte di dire di quando Firenze era Firenze?

«È stato mio socio. Avevamo preso un fondo in via Pandolfini, al civico 34. Quattro tavoli per quattro posti: sedici coperti. Avevamo strappato al Doney, il ristorante che allora era in via Tornabuoni, lo chef Tullio. Con Gino Paoli e Chiara Curradi siamo stati soci dal 1975 al 1977».

È Gino Paoli?

«Come socio? Era pessimo! (Ride con dolcezza, ndr)». **In che senso?** «Si lamentava sempre perché non incassavamo abbastanza: Gino ci teneva ai soldi non tanto perché i soldi erano i soldi, ma erano la dimostrazione del gradimento del locale. Ma era un locale al quale teneva moltissimo: noi avevamo sistemato un pianoforte a mezza coda e Gino, soprattutto durante l'inverno, arrivava a Firenze e si metteva a suonare nel locale. Erano, al solito, serate fantastiche. Serate dense di poesia, mi viene da dire. Poi c'erano anche le serate dove ridevamo come dei matti».

Del tipo?

«Una è stata epica. Febbraio 1975. In città si sta girando un



film e ogni tanto qualche curioso si imbatte in una troupe, ma è un'epoca storica diversa. Insomma, per farla breve, in città si sta lavorando per portare al cinema Amici miei di Mario Monicelli. Io sono molto amico di Ugo Tognazzi...».

Album
Paoli con Tognazzi e un giovane Ricky al Gala Club nel febbraio del '75. Qui sopra con Mercatali

Molto amico è un eufemismo: lei e Tognazzi avete avuto un rapporto speciale.

«Sì, insomma. Chiamo Ugo e gli dico: ma ogni tanto la fai una pausa? Vieni a cucinare qualcosa al Gala Club? E lui dice hai ragione. Così fissiamo e la sera arriva con la carne di maiale che lui stesso allevava in un allevamento del Nord Italia: fece i fusilli col ragù di carne. Fu una serata memorabile, ridemmo molto. Gino si divertì, lo anche. Cantammo e suonammo».

Deve essere stato un bel mondo, quel mondo...

«Era un mondo vero, fatto da persone vere. E Gino diceva le cose papali papali. Spesso, in quelle notti, ci raggiungevano Raffaella De Laurentis e Gipi Viale, che era il figlio del proprietario di Le Pirat, il locale di Cap Martin. E con loro arrivavano gli amici di Telemontecarlo: finiva a musica».

Ma il Gino Paoli fuori dal palcoscenico che persona era?

«Un uomo schivo». **Schivo?** «Schivo in maniera del tutto particolare. Mi viene da dire che Gino Paoli aveva una sorta di pudore a parlare di sé e a parlare delle sue cose».

Ad esempio?

«Ad esempio non abbiamo mai parlato di quando lui provò ad uccidersi».

Veramente?

«Glielo giuro. E la cosa strana è che pur non parlando di quello che fece, in qualche modo, ne abbiamo parlato moltissimo».

Passioni

«Amava il buon cibo e la buona tavola: era convinto che questo portasse amicizia»

simo. Gino era davvero un uomo speciale, mi creda».

Quando lo ha conosciuto per la prima volta?

«All'Arcadia, a Firenze. Viene nel 1972 con un suo amico, Sandro Franceschetti. C'era un teatro cabaret che era chiuso la domenica pomeriggio: lui ci va, c'è un piano sul palco, ci sale, si mette a suonare e a cantare, io gli faccio portare una bottiglia di whisky, poi chiamo le persone a vederlo. Fece un concerto da solo in maniera del tutto improvvisata».

E non fu contestato come alla Bussola delle Focette quando si esibì...

«No, ma lì c'era da capirlo. Era la Versilia degli anni Sessanta: arriva Gino con gli occhiali neri, vestito di nero. È ovvio che succeda di tutto».

Sì, ma è in Versilia che conosce una giovanissima Stefania Sandrelli.

«È stato un amore travolgente. Gino è stato un uomo che ha amato molto. Pensava che "amare fosse un fatto di grande allegria". E lui, come le ho detto, amava molto ridere».

Un legame, quello con la Versilia, che ha tenuto.

«Direi con la Toscana. In inverno — ad esempio — lui viveva a Campiglia, in provincia di Livorno, nella casa del nonno materno».

Poi è stato spesso ospite alla sua iniziativa «A tavola sulla spiaggia» che si svolgeva al Bagno Roma di Levante, a Forte dei Marmi.

«Amava il buon cibo e la buona tavola perché era convinto che questo portasse amicizia».

E del concerto alla Capannola nel 2015?

«Lei c'era e sa meglio di me che fu un delirio: si ricorda quando lo dedicò a Sergio Bernardini nel locale che era di Gherardo Guidi?».

Un colpo di teatro?

«Non di teatro, ma un colpo alla Gino Paoli!».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La cerimonia

I diplomi per Ancarani, Felder e Furlanis

Il Polo delle Arti e del Design ha inaugurato l'anno accademico al Niccolini

Un nuovo anno accademico, il secondo, ha preso ufficialmente il via ieri al teatro Niccolini di Firenze per il Polo delle Arti e del Design, primo esempio di federazione nel settore dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica in Italia. La realtà nata nel 2023 che riunisce l'Accademia di Belle Arti di Firenze, il Conservatorio Luigi Cherubini e l'Istituto superiore per le industrie artistiche e del design di Firenze, modello formativo interdisciplinare e integrato, si è presentata con una inaugurazione congiunta alla presenza, tra gli altri, del presi-

dente della Regione Eugenio Giam, dell'assessore alla cultura Cristina Manetti, e dell'assessore dell'Università e Ricerca Dario Danti dando vita ad una cerimonia seguita da una tavola rotonda che ha visto come protagonisti i presidenti e i direttori delle tre scuole (Giovanni Iovane e Gaia Bindi per l'Accademia di Belle Arti, Rosa Maria Di Giorgi e Giovanni Pucciarmati per il Conservatorio Luigi Cherubini, Massimiliano Morlacci e Simone Paternich per l'Isia).

Dopo la lectio magistralis *Arte e Scienza per il benessere e la salute* tenuta dal presi-

In breve

● Il Polo delle Arti e del Design riunisce l'Accademia di Belle Arti di Firenze, il Conservatorio Luigi Cherubini e l'Istituto superiore per le industrie artistiche e del design di Firenze

dente del Museo Galileo Galilei di Firenze Francesco Pavone, i direttori delle tre scuole hanno consegnato a personalità che si sono particolarmente distinte in arte e cultura a livello nazionale e internazionale i Diplomi Honoris Causa.

I riconoscimenti sono andati all'artista e regista Yuri Ancarani che ha ottenuto il Diploma di Secondo Livello in Nuovi Linguaggi Espressivi - Pittura per «il contributo originale dato all'indagine tra pittura, immagine in movimento e pratiche interdisciplinari, offrendo un'innovativa interpretazione del



linguaggi artistici e della società contemporanea». A Giuseppe Furlanis, architetto e direttore dell'Isia di Firenze dal 1990 al 2019, è stato consegnato il Diploma di Secondo Livello in Design per «Per l'altissimo contributo

Sul palco
L'artista e regista Yuri Ancarani insieme a Gaia Bindi dell'Accademia di Belle Arti

offerto alla cultura del progetto e alla diffusione del pensiero del design» e infine all'attore e pianista Hershey Felder attuale direttore artistico di FirenzeOnStage e direttore del Teatro Niccolini, è stato conferito il Diploma in Musica e Nuove Tecnologie - Composizione e produzione musicale per «la straordinaria capacità di fondere musica, narrazione teatrale e rigore storico» e per «il suo impegno nel promuovere anche a Firenze nuove forme di incontro tra musica e teatro».

Laura Antonini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pergola Giuli cambia linea e Funaro ritira il ricorso al Tar

Il ministro finanzia la scuola di Massini. Si riapre il dialogo



di Mario Neri

Firenze Dopo settimane di fendentì, ora arrivano carezze. Dopo il declassamento che aveva fatto tremare la Pergola, il ministro Alessandro Giuli cambia registro e apre ad una fase di distensione. Firenze incassa, ringrazia e fa un passo indietro: la Fondazione Teatro della Toscana ritira il ricorso al Tar. Non è un armistizio, ma una tregua operativa, con i tavoli che tornano a parlare e le carte che smettono di litigare. Una quasi pace.

Il punto di svolta è un contributo da 200mila euro deciso dal ministero della Cultura per la Scuola popolare di dram-

Dopo mesi di tensioni, il contributo da 200mila euro riapre confronto tra governo e Firenze sul declassamento

maturgia ideata da Stefano Massini, il direttore artistico che era stato prima criticato e poi elogiato da Giuli. Un segnale politico. «Il ministero vuole accompagnare un progetto che investe sul futuro del teatro italiano», dice Giuli. E poi, il ministro-dandy che si fa vedere in giro con doppiopetto e stivali e in guisa militaresca, aggiunge la frase che vale più del finanziamento: «Firenze è uno spazio centrale della vita teatrale nazionale». Tradotto: la porta non è chiusa, e il rapporto con la città si ricuce.

A Palazzo Vecchio leggono il gesto come un cambio di fase. «È un riconoscimento importante, si apre una nuova stagione di collaborazione», sintetizza la sindaca Sara Funaro, che fino a ieri guidava la battaglia legale. La linea cambia. Il ricorso,



presentato dopo il taglio e la retrocessione, viene ritirato «per non alimentare un clima di incertezza» e per non trascinare il sistema teatrale in un Vietnam di carte bollate. È una scelta condivisa dai soci della Fondazione. Una mossa politica, prima che giuridica. Un gesto di mediazione. A Palazzo Vecchio in fondo sono convinti che il Tar avrebbe bocciato il ministero, costringendolo a rifare la valutazione, ma poi sarebbe iniziato il secondo round di fronte alla commissione giudicante a Roma, da dove nel frattempo si sono dimessi tutti i membri in quota all'opposizione e il rischio di una nuova bocciatura sarebbe stato concreto. Meglio fare un passo indietro per provare a farne due in avanti nel 2028, quando la Pergola sarà sotto-

Il ministro Alessandro Giuli durante una visita all'Archivio di Stato a Firenze nel giugno 2025; a destra, la sindaca Sara Funaro

posta a nuovo giudizio e - chissà - a Roma le cose saranno cambiate, magari perfino con un governo "amico".

Sul palco resta Massini, che

Lui: «La città centrale nella vita teatrale nazionale». La sindaca: «Si apre nuova stagione di collaborazione»

trasforma la scuola in un progetto di sistema. «Vogliamo costruire un centro nazionale di drammaturgia aperto a tutti», dice. Non un'accademia chiusa, ma una piattaforma diffusa, capace di coinvolgere pubblico, studenti, fragilità sociali. Un'idea che prova a spostare il baricentro della Pergola

dalla crisi alla proposta.

Sottotraccia la trattativa continua. Il declassamento pesa ancora. Il finanziamento persiste pure. La cifra, attorno ai 380mila euro, è il nodo vero, e quei 200mila in parte la compensa. La scuola non è la soluzione, ma un segnale sì. Per questo la tregua ha i contorni di un passaggio intermedio, utile a riaprire canali diretti. Giuli smette i panni del corsaro e indossa quelli del mediatore, sebbene pochi giorni fa si sia presentato a New York con doppiopetto nero di pelle e bavero alzato, un po' in stile Gotham city, un po' generale della Luftwaffe. Funaro archivia il contenzioso e riapre il dialogo. Massini rilancia. Nessuno chiude la partita. La Pergola resta sospesa tra ciò che era e ciò che può tornare a essere. ●

Al Niccolini
Il Polo delle Arti inaugura l'anno accademico

favola
rotonda



Firenze apre l'anno accademico con un'idea precisa di futuro: mettere in dialogo linguaggi diversi, farli convivere nello stesso spazio, trasformarli in opportunità. Al Teatro Niccolini il Polo delle Arti e del Design, che riunisce Accademia di Belle Arti, Conservatorio "Luigi Cherubini" e ISIA, inaugura il 2025-2026 e rilancia la sua identità di laboratorio condiviso. È la seconda volta insieme.

Non è più un esperimento ma un modello che prova a tenere insieme formazione, ricerca e produzione culturale. Percorsi che vanno dal triennio al dottorato e che intrecciano arti visive, musica, design, media digitali. Una filiera completa pensata per chi dovrà abitare i mestieri creativi dei prossimi anni. La mattina si apre con i seminari eseguiti dal CLEM Saxophone Quartet. Poi il confronto tra i presidenti e direttori delle istituzioni. Al centro, la necessità di superare i confini tra discipline. Di costruire competenze ibride, capaci di muoversi tra estetica e tecnologia. Il momento più atteso è la lectio magistralis di Francesco Pavone, "Arte e Scienza per il benessere e la salute". Un ponte tra saperi che racconta come la ricerca scientifica possa dialogare con i linguaggi artistici, aprendo nuove strade anche nel campo della cura. Arrivano anche i riconoscimenti. A Yuri Ancarani, Giuseppe Furlanis e Hershey Felder i diplomi honoris causa. Tre percorsi diversi, un filo comune: la capacità di mescolare linguaggi e attraversare discipline. La ministra Anna Maria Bernini parla di luogo naturale dove linguaggi diversi si contaminano. ●

«Nel budget non rientra il corpo di ballo»

L'allarme di Fuortes sul Maggio musicale. Ma festeggia l'aumento di incassi



Carlo Fuortes
Il sovrintendente del Maggio

Firenze Il Maggio che incassa e quello che taglia. Nella sala della commissione controllo di Palazzo Vecchio Carlo Fuortes tiene insieme numeri e scelte e fissa il perimetro; niente corpo di ballo. «Con l'attuale budget non possiamo permettercelo».

La linea è quella della sostenibilità, tradotta in programmazione: qualità senza sfiorare, balletto presente ma senza compagnia stabile, con ospitalità e coproduzioni. Sullo sfondo il progetto di un corpo di ballo

nazionale evocato dal Ministero, cinquanta o sessanta danzatori a servizio dei teatri che ne sono privi.

Poi i numeri. Nel 2025 quasi 5 milioni di euro da biglietteria, massimo storico dall'introduzione dell'euro. Nel 2024 erano 3,5 milioni, nel 2023 3,2. Crescita del 39% in un anno. Gli spettatori salgono a 139.142 contro i 104.948 precedenti, più 32%. Il prezzo medio è di 36 euro, senza aumenti.

Meno omaggi, più pubblico pagante. Il bilancio prevede un leggero utile, con ri-

Il corpo di ballo del Maggio Musicale

cavi propri in aumento e premio welfare al personale tra 2025 e 2026.

Dentro questo quadro arriva da novembre Ilias Tzemettonidis, già casting manager alla Scala, all'Opera di Parigi, al San Carlo. Sarà consulente diretto del sovrintendente, fuori dalla pianta organica. Una scelta che rafforza il versante artistico mentre la struttura resta ridotta e i costi vengono compressi.

È qui che si apre il fronte politico. Dmitrij Palagi segnala il punto rimasto sco-



perto: «Il costo non è stato reso noto, questo ci preoccupa».

Il nodo si lega a un assetto ancora incompleto. Mancano il direttore artistico e

quello amministrativo. Il primo resta in capo a Fuortes, il secondo viene rinviato in attesa di un profilo adeguato. I sindacati hanno già scioperato chiedendo una riorganizzazione complessiva dell'ente e maggiore chiarezza sui conti e sulle scelte.

Intanto il teatro procede con coproduzioni internazionali e cinque nuovi titoli annunciati per l'anno, pensati anche per "circuitare" fuori. La costruzione del pubblico diventa asse di lavoro con l'università. Numeri in crescita, struttura allieggerita, governance da completare, scelte che incidono sull'identità artistica e sulla tenuta complessiva del Maggio. ●



Il Polo Arti e design premia Ancarani, Felder e Furlanis

(ANSA) - FIRENZE, 24 MAR - Per la seconda volta insieme, l'Accademia di Belle Arti, il Conservatorio di musica Luigi Cherubini e l'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche (Isia) di Firenze hanno dato formalmente inizio al nuovo anno accademico 2025-2026 con una collaborazione concretizzata nel Polo delle arti e del design di Firenze, primo esempio di federazione nel settore dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica in Italia. In una cerimonia stamani - al Teatro Niccolini di Firenze - sono stati consegnati i diplomi honoris causa a personalità particolarmente distintesi nell'arte e nella cultura: i riconoscimenti sono andati al videoregista Yuri Ancarani, all'attore e pianista Hershey Felder e all'architetto e direttore dell'Isia di Firenze dal 1990 al 2019 Giuseppe Furlanis. Giovanna Cassese, presidente del Consiglio nazionale delle arti e della musica, ha sottolineato che il Polo delle Arti e del design di Firenze "realizza concretamente ciò che la riforma e l'azione del Cnam promuovono: la ricerca, la transdisciplinarietà, il superamento dei confini tra i saperi, con l'obiettivo di formare artisti e professionisti delle arti, del design e delle industrie culturali e creative a tutto tondo". Eugenio Giani ha spiegato che "l'inaugurazione dell'anno accademico diventa un avvenimento importante di definizione delle strategie e per la Toscana regione della cultura", l'assessora alla cultura della Regione Cristina Manetti ha parlato di "progetto completamente innovativo nel panorama italiano di alta formazione". "L'inaugurazione congiunta Accademia di Belle Arti, Conservatorio e Isia di Firenze - ha osservato Giovanni Iovane, presidente dell'Accademia di Belle Arti di Firenze - è un atto concreto nei confronti del Mur per ciò che riguarda l'emancipazione in chiave universitaria del sistema Afam, di Alta formazione artistica musicale". Per Rosa Maria Di Giorgi, presidente del conservatorio Cherubini "questa inaugurazione è importante per le nostre istituzioni, perché vuole lanciare un messaggio per noi molto strategico. Nuovi modelli formativi sono possibili se riusciamo a connettere competenze e a guardare a nuovi indirizzi di studio di natura interdisciplinare". "Essere qui oggi non è un atto formale, è la conferma che Firenze sa ancora essere laboratorio di idee", ha concluso Massimiliano Morlacci, presidente di Isia Firenze. Tra gli altri c'erano anche gli assessori comunali Dario Danti e Benedetta Albanese, la direttrice dell'Accademia di Belle Arti Gaia Bindi, il direttore del Cherubini Giovanni Pucciarmati, il direttore Isia Firenze Simone Paternich. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA



[Il Polo Arti e design premia Ancarani, Felder e Furlanis \(2\)](#)

(ANSA) - FIRENZE, 24 MAR - "La scelta di unificarsi in questo polo di istituzioni prestigiose è stata molto intelligente e lungimirante - ha detto sempre Gianni -. Consente a Firenze di avere un sistema di istituzioni di livello specialistico sul piano della cultura, dell'arte, dell'applicazione industriale con molta più voce nella contemporaneità". "L'intuizione di Rosa Maria De Giorgi che come espressione della direzione del Cherubini ha portato Isia e l'Accademia a unirsi nel Polo è stata giusta, tanto è vero i risultati si vedono, come anche l'inaugurazione odierna mette in evidenza". "Come Regione Toscana - ha aggiunto Manetti - crediamo fortemente in percorsi formativi integrati e interdisciplinari, che sappiano rispondere alle sfide del presente e offrire ai giovani strumenti concreti per costruire il proprio futuro. Il Polo rafforza l'attrattività di Firenze e della Toscana promuovendo talenti, competenze e nuove opportunità in un contesto europeo sempre più dinamico". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA



Bernini, 'Firenze è luogo naturale dove linguaggi diversi si contaminano'

(ANSA) - FIRENZE, 24 MAR - "Oggi non inauguriamo solo un anno accademico, inauguriamo un modo diverso di pensare, che non separa linguaggi ma li fa dialogare. Dentro questo cambio di sguardo Firenze non è solo uno sfondo, è il luogo naturale in cui tutto questo può accadere. È qui che da secoli linguaggi diversi si incontrano, si contaminano, si trasformano in qualcosa di nuovo. È qui che la bellezza non è mai stata statica ma movimento". Lo ha dichiarato la ministra dell'Università e della ricerca Anna Maria Bernini in un messaggio inviato in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico 2025/2026 del Polo delle Arti e del design, a Firenze. "Il Polo delle Arti - ha aggiunto rivolgendosi ai giovani - nasce esattamente su questa idea, mettere insieme musica, arte, design, testa, cuore, mani, visione perché quando questi mondi si incontrano non si sovrappongono mai: si amplificano. Voi siete il cuore di tutto questo, anche grazie a una generazione di talenti che ha capito quanto contaminazione non sia un rischio ma una grandissima forza. Le migliori idee nascono sempre dove mondi diversi hanno il coraggio di incontrarsi". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA



agipress 50anni

AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

DIRETTORE RESPONSABILE FRANCESCO CARRASSI

24 MARZO 2026

POLO DELLE ARTI E DEL DESIGN DI FIRENZE, INAUGURATO L'ANNO ACCADEMICO 2025-2026

 Visualizzazioni: 5



Eugenio Giani

AGIPRESS – Per la seconda volta insieme, l'Accademia di Belle Arti, il Conservatorio di Musica “Luigi Cherubini” e l'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche (ISIA) hanno dato formalmente inizio al nuovo anno accademico 2025-2026. L'inaugurazione, che ha riunito le tre istituzioni AFAM di Firenze, sottolinea l'importanza e il valore di una collaborazione che si concretizza nel Polo delle Arti e del Design di Firenze (POLIFI), primo esempio di federazione nel settore dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica in Italia. Un progetto che promuove percorsi formativi che comprendono tutti i livelli accademici (diploma triennale, biennio specialistico, dottorato di ricerca), con l'obiettivo di formare professionisti capaci di muoversi tra arte, musica, design e media digitali, rispondendo concretamente alla crescente domanda di formazione artistica e alla ricerca di nuove identità culturali. La cerimonia si è svolta questa mattina, (martedì 24 marzo) presso il Teatro Niccolini, alla presenza del Presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, dell'assessore a Università e Ricerca di Firenze, Dario Danti e delle massime autorità cittadine. L'incontro, condotto dalla giornalista di SkyTG24 Emanuela Ambrosino con la regia organizzativa di Scaramuzzi Team, si è aperto con l'esecuzione degli inni italiano ed europeo da parte del CLEM Saxophone Quartet del Conservatorio fiorentino. A seguire, una tavola rotonda con presidenti e direttori delle tre istituzioni: Giovanni Iovane e Gaia Bindi per l'Accademia di Belle Arti, Rosa Maria Di Giorgi e Giovanni Pucciarmati per il Conservatorio “Luigi Cherubini”, Massimiliano Morlacci e Simone

Paternich per ISIA. Sono intervenuti anche Giovanna Cassese, Presidente del Consiglio Nazionale delle Arti e della Musica e Francesco Benassai, rappresentante delle Consulte degli Studenti del Polo delle Arti e del Design. Uno dei momenti più attesi è stata la lectio magistralis “Arte e Scienza per il benessere e la salute” del professor Francesco Pavone, presidente del Museo Galileo Galilei di Firenze. Per l’occasione, Bindi, Paternich e Alessandra Petrangelo, vicedirettrice del Conservatorio, hanno consegnato i Diplomi Honoris Causa a personalità che si sono particolarmente distinte nel mondo dell’arte e della cultura a livello nazionale e internazionale. A Yuri Ancarani, videoartista e regista nato a Ravenna, il Diploma di Secondo Livello in Nuovi Linguaggi Espressivi – Pittura per “il contributo originale dato all’indagine tra pittura, immagine in movimento e pratiche interdisciplinari, offrendo un’innovativa interpretazione dei linguaggi artistici e della società contemporanea”. A Giuseppe Furlanis, architetto e direttore dell’ISIA di Firenze dal 1990 al 2019, il Diploma di Secondo Livello in Design per “Per l’altissimo contributo offerto alla cultura del progetto e alla diffusione del pensiero del design”. Infine, a Hershey Felder, attore, pianista, produttore drammaturgo e compositore, attuale Direttore artistico di FirenzeOnStage e Direttore del Teatro Niccolini, è stato conferito il Diploma in Musica e Nuove Tecnologie – Composizione e produzione musicale per “la straordinaria capacità di fondere musica, narrazione teatrale e rigore storico” e per “il suo impegno nel promuovere anche a Firenze nuove forme di incontro tra musica e teatro”.

ARTICOLI CORRELATI

◀ [Articolo Precedente](#)

Toscana: il 16,4% delle imprese gestito d...

LE ULTIME NEWS

◀ **FIRENZE, IL CIP
TOSCANA APRE UN
NUOVO SPORTELLLO
INFORMATIVO**

LEGGI

**URSO “CON LA
TURCHIA OBIETTIVO
40 MILIARDI
D’INTERSCAMBIO
COMMERCIALE”**

LEGGI ▶

○○○○○○○○○○

Seguici Sui Social:



TOSCANA **POST**

Tutta la **Toscana** in tasca



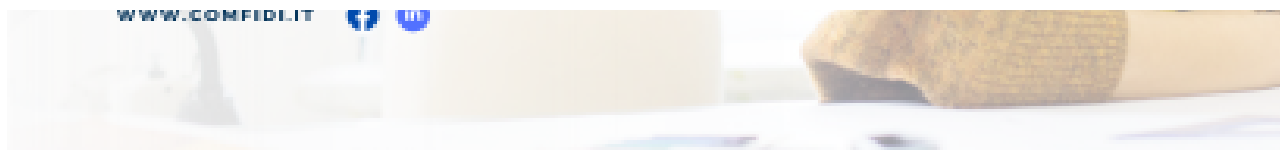
RUBRICHE

24 MARZO 2026 | 21:43 | VERDIANA CORBIANCO

**Polo delle Arti e del Design di Firenze,
inaugurato l'anno accademico 2025-2026**

TOSCANA POST

Tutta la **Toscana** in tasca



Un'“espressione culturale lungimirante, in continuità con la grande storia della Toscana”. Con queste parole il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, ha definito l'unione tra l'Accademia di Belle Arti, il Conservatorio di Musica “Luigi Cherubini” e l'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche (ISIA), protagonisti dell'inaugurazione ufficiale dell'anno accademico 2025-2026.

La cerimonia, che ha riunito le tre istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica di Firenze, segna un passaggio significativo nel panorama nazionale: la nascita del Polo delle Arti e del Design di Firenze (POLIFI), primo esempio in Italia di federazione nel settore AFAM. Un progetto ambizioso che punta a integrare competenze e percorsi formativi, offrendo agli studenti un'offerta completa che spazia dal diploma triennale al biennio specialistico fino al dottorato di ricerca.

L'obiettivo è formare professionisti capaci di muoversi tra arte, musica, design e media digitali, in risposta a una domanda crescente di formazione interdisciplinare e alla ricerca di nuove identità culturali. Un concetto ribadito anche dal ministro dell'Università e della Ricerca, Anna Maria Bernini, che in un videomessaggio ha sottolineato come Firenze rappresenti il luogo naturale per lo sviluppo di questo dialogo tra le arti.

L'inaugurazione si è svolta al Teatro Niccolini, alla presenza, tra gli altri, dell'assessore a Università e Ricerca del Comune di Firenze, Dario Danti, e delle principali autorità cittadine. L'evento, condotto dalla giornalista Emanuela Ambrosino, si è aperto con l'esecuzione degli inni italiano ed europeo da parte del CLEM Saxophone Quartet del Conservatorio fiorentino.

Al centro della mattinata, una tavola rotonda che ha coinvolto i vertici delle tre istituzioni: Giovanni Iovane e Gaia Bindi per l'Accademia di Belle Arti, Rosa Maria Di Giorgi e Giovanni Pucciarmati per il Conservatorio “Luigi Cherubini”, Massimiliano Morlacci e Simone Paternich per ISIA. Sono intervenuti anche Giovanna Cassese e Francesco Benassai.

Tra i momenti più attesi, la lectio magistralis “Arte e Scienza per il benessere e la salute” del professor Francesco Pavone, alla guida del Museo Galileo Galilei.

Nel corso della cerimonia sono stati inoltre conferiti i Diplomi Honoris Causa a tre figure di rilievo del panorama culturale contemporaneo. Al videoartista e regista Yuri Ancarani è stato assegnato il Diploma di Secondo Livello in Nuovi Linguaggi Espressivi – Pittura, per il suo contributo innovativo nel dialogo tra immagine in movimento e pratiche interdisciplinari. All'architetto Giuseppe Furlanis è andato il Diploma di Secondo Livello in Design, in riconoscimento dell'impegno nella diffusione della cultura del progetto. Infine, a Hershey Felder, attuale direttore artistico di FirenzeOnStage e del Teatro Niccolini, è stato conferito il Diploma in Musica e Nuove Tecnologie per la sua capacità di coniugare musica, teatro e rigore storico.

Un'iniziativa che rafforza il ruolo di Firenze come capitale della formazione artistica e laboratorio di innovazione culturale, capace di coniugare tradizione e futuro.

CONDIVIDI ARTICOLO

Città di Firenze

MENU

Portalegiovani

Seguici su   

[Home](#) > [Informazioni](#) > [Scuola & Formazione](#) > Polo delle Arti e del Design di Firenze,
inaugurato l'anno accademico 2025-2026

mercoledì 25
marzo 2026

Polo delle Arti e del Design di Firenze, inaugurato l'anno accademico 2025-2026

24-03-2026



Per la seconda volta insieme, l'**Accademia di Belle Arti**, il **Conservatorio di Musica "Luigi Cherubini"** e l'**Istituto Superiore per le Industrie Artistiche (ISIA)** hanno dato formalmente inizio al **nuovo anno accademico 2025-2026**. L'inaugurazione, che ha riunito le **tre istituzioni AFAM di Firenze**, sottolinea l'importanza e il valore di una collaborazione che si concretizza nel **Polo delle Arti e del Design di Firenze (POLIFI)**, primo esempio di federazione nel settore dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica in Italia. Un progetto che promuove percorsi formativi che

comprendono tutti i livelli accademici (diploma triennale, biennio specialistico, dottorato di ricerca), con l'obiettivo di formare professionisti capaci di muoversi tra arte, musica, design e media digitali, rispondendo concretamente alla crescente domanda di formazione artistica e alla ricerca di nuove identità culturali.

La cerimonia si è svolta (martedì 24 marzo) presso il Teatro Niccolini, alla presenza del Presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, dell'assessore a Università e Ricerca di Firenze, Dario Danti e delle massime autorità cittadine. L'incontro, condotto dalla giornalista di SkyTG24 Emanuela Ambrosino con la regia organizzativa di Scaramuzzi Team, si è aperto con l'esecuzione degli inni italiano ed europeo da parte del CLEM Saxophone Quartet del Conservatorio fiorentino. A seguire, una tavola

Città di Firenze

Portalegiovani

consente agli studenti del Corso di Laurea in Design che dal momento più atteso è stata la laurea magistralis "Arte e Scienza per il benessere e la salute" del professor Francesco Pavone, presidente del Museo Galileo Galilei di Firenze.

Per l'occasione, Bindi, Paternich e Alessandra Petrangelo, vicedirettrice del Conservatorio, hanno consegnato i Diplomi Honoris Causa a personalità che si sono particolarmente distinte nel mondo dell'arte e della cultura a livello nazionale e internazionale. A Yuri Ancarani, videoartista e regista nato a Ravenna, il Diploma di Secondo Livello in Nuovi Linguaggi Espressivi - Pittura per "il contributo originale dato all'indagine tra pittura, immagine in movimento e pratiche interdisciplinari, offrendo un'innovativa interpretazione dei linguaggi artistici e della società contemporanea". A Giuseppe Furlanis, architetto e direttore dell'ISIA di Firenze dal 1990 al 2019, il Diploma di Secondo Livello in Design per "Per l'altissimo contributo offerto alla cultura del progetto e alla diffusione del pensiero del design". Infine, a Hershey Felder, attore, pianista, produttore drammaturgo e compositore, attuale Direttore artistico di FirenzeOnStage e Direttore del Teatro Niccolini, è stato conferito il Diploma in Musica e Nuove Tecnologie - Composizione e produzione musicale per "la straordinaria capacità di fondere musica, narrazione teatrale e rigore storico" e per "il suo impegno nel promuovere anche a Firenze nuove forme di incontro tra musica e teatro".

Ti piace il Portalegiovani? Aiutaci a migliorare!



Lascia un feedback

Seleziona lingua



Powered by [Google Traduttore](#)

CONTATTI

Redazione Portalegiovani
Giovani e Pari Opportunità

SEGUICI SU



Inaugurato l'anno accademico del Polo delle Arti e del Design di Firenze

Condividi con gli amici

Invia agli amici



In Toscana | 24-03-2026 15:43

Categoria: SPETTACOLO

È stato inaugurato questa mattina con una cerimonia al Teatro Niccolini di Firenze il nuovo anno accademico 2025 - 2026 del Polo delle Arti e del Design di Firenze , una realtà di Alta...

[Leggi tutta la notizia](#)

ARTICOLI CORRELATI

Aperture Fai in Toscana nella Primavera 2026

Novembre da Firenze | 19-03-2026 12:41

Gabriele Bracci sulle Ali del Pegaso

QuiNewsPisa | 18-03-2026 15:01

Anno, inaugurato a Firenze il muro d'argine al Torrino di Santa Rosa

GoNews | 16-03-2026 19:07

Altre notizie



SPETTACOLO

Inaugurato l'anno accademico del Polo delle Arti e del Design di Firenze

È stato inaugurato questa mattina con una cerimonia al Teatro Niccolini di Firenze il nuovo...

In Toscana | 24-03-2026 15:43



SPETTACOLO

Firenze, in Manifattura Tabacchi si celebra il sapere artigianale con Creative Mani Factory

Design, artigianato, installazioni immersive e laboratori creativi. Creative Mani...

Toscana News | 24-03-2026 11:02



SPETTACOLO

A Firenze apre la "Bagasseria" un nuovo studio d'arte e spazio espositivo condiviso

Nel cuore del quartiere di Sant'Amrogio in via dell'Agnolo 25/r, a Firenze apre un nuovo studio...

In Toscana | 24-03-2026 10:44



SPETTACOLO

Caravaggio e il Seicento napoletano: 39 capolavori a Forte dei Marmi

Dal 27 marzo al 27 settembre 2026, gli spazi rinnovati del Forte Pietro Leopoldo I a Forte dei Marmi...

Novembre da Firenze | 24-03-2026 07:02



SPETTACOLO

Le figure femminili della vita di Dante

Firenze, 23 marzo 2026 - In occasione del Dantedi, il Museo Casa di Dante di Firenze propone...

Novembre da Firenze | 23-03-2026 16:22



SPETTACOLO

San Casciano e la grande magia del Medioevo

La macchina spettacolare del Carnevale Medievale Sancascianese , edizione

Notizie più lette

- 1 Attacchi sui social, solidarietà a Leonardo Fabbri**
Novembre da Firenze | 24-03-2026 15:42
- 2 Firenze per l'EndoWeek Experience 2026**
Novembre da Firenze | 24-03-2026 15:02
- 3 In Medio Oriente i mercati più importanti per le imprese agricole**
Novembre da Firenze | 24-03-2026 15:01
- 4 Firenze, i 15 progetti vincitori del bando 'Siete presente. Giovani e associazionismo' da 66mila euro**
GoNews | 24-03-2026 14:50
- 5 Questa mattina a Firenze l'Annual Meeting di Invest in Tuscany**
Novembre da Firenze | 24-03-2026 14:42

Cosa ti serve?

Info e numeri utili in città

Firenze

FARMACIE DI TURNO oggi 24 Marzo

Inserisci Indirizzo

TROVA



La tua lavatrice funziona più? (ai ripari)



Offerte di viaggi fatti consigliati professionisti

Temi caldi del momento

giustizia lavori territorio donne lavoro
partita bambini primavera sindaco
studenti cultura incidente

Gli appuntamenti

In città e dintorni



CONCERTI

Angelina Mango torna in concerto a Firenze
il 24 MARZO



SPETTACOLI

Nancy Brilli in 'A Penelope che prende la valigia'
il 24 MARZO

SCOPRI TUTTI GLI EVENTI

ATTUALITÀ /

Inaugurato l'anno accademico del Polo delle Arti e del Design di Firenze

Il Polo riunisce tre diversi istituti fiorentini: l'Accademia di Belle Arti, il Conservatorio di musica Luigi Cherubini e l'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche (Isia). Anche Giani e Manetti presenti alla cerimonia al Teatro Niccolini

 / **Redazione**
24 MARZO 2026

f X ↩



Giani all'inaugurazione dell'anno accademico del Polo delle Arti e del Design

È stato inaugurato questa mattina con una cerimonia al Teatro Niccolini di Firenze **il nuovo anno accademico 2025-2026 del Polo delle Arti e del Design di Firenze**, una realtà di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, nata alcuni anni fa riunendo tre diversi istituti fiorentini AFAM: l'Accademia delle Belle Arti di Firenze, il Conservatorio "Luigi Cherubini" e l'Istituto superiore per le industrie artistiche di Firenze.

All'inaugurazione dell'anno accademico hanno partecipato anche il **presidente della Regione Eugenio Giani e l'assessora regionale alla cultura, università e ricerca Cristina Manetti**.

"La scelta di unificarsi in questo polo di istituzioni prestigiose è stata molto intelligente e lungimirante. Un po' come lungimirante fu la scelta in epoca Granducale, di realizzare delle strutture, penso in primo luogo all'Accademia delle Arti e del Disegno, che guardassero lontano" ha sottolineato **Giani**, che nel corso della cerimonia ha portato i saluti della Regione. *"Consente a Firenze – ha proseguito Giani – di avere un sistema di istituzioni di livello specialistico sul piano della cultura, dell'arte, dell'applicazione industriale con molta più voce nella contemporaneità. L'intuizione di Rosa Maria De Giorgi che come espressione della direzione del Cherubini ha portato Isia e l'Accademia a unirsi nel Polo è stata giusta, tanto è vero i risultati si vedono, come anche l'inaugurazione odierna mette in evidenza"*.

"L'avvio del nuovo anno accademico del Polo delle Arti e del Design – ha commentato l'assessora Manetti – rappresenta un momento di grande valore per Firenze e per l'intero sistema della formazione artistica toscana. Questo progetto dimostra come la collaborazione tra eccellenze – Accademia di Belle Arti, Conservatorio Cherubini e ISIA – possa generare un modello innovativo, capace di coniugare tradizione e contemporaneità, radicamento territoriale e apertura internazionale. Come Regione Toscana crediamo fortemente in percorsi formativi integrati e interdisciplinari, che sappiano rispondere alle sfide del presente e offrire ai giovani strumenti concreti per costruire il proprio futuro. Il Polo rafforza l'attrattività di Firenze e della Toscana promuovendo talenti, competenze e nuove opportunità in un contesto europeo sempre più dinamico".

Nel corso della cerimonia sono stati consegnati i **diplomi honoris causa** a personalità particolarmente distintesi nell'arte e nella cultura: i riconoscimenti sono andati al videoregista Yuri Ancarani, all'attore e pianista Hershey Felder e all'architetto e direttore dell'Isia di Firenze dal 1990 al 2019 Giuseppe Furlanis.

L'EVENTO

Arti e del Design di Firenze, inaugurazione anno accademico

24 Marzo 2026 | 13:46

in Redazione



Alla presenza del Presidente Giani e dell' assessora alla cultura Manetti

Il presidente Eugenio Giani e l'assessora alla cultura, università e ricerca Cristina Manetti hanno partecipato questa mattina all'inaugurazione dell'anno accademico del Polo delle Arti e del Design, che si è tenuta presso il Teatro Niccolini di Firenze. Il Polo delle Arti e del Design di Firenze è una realtà di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, nata alcuni anni fa riunendo tre diversi istituti fiorentini AFAM: l'Accademia delle Belle Arti di Firenze, il Conservatorio "Luigi Cherubini", L'Istituto superiore per le industrie artistiche di Firenze. "La scelta di unificarsi in questo polo di istituzioni prestigiose è stata molto intelligente e lungimirante. Un po' come lungimirante fu la scelta in epoca Granducale, di realizzare delle strutture, penso in primo luogo all'Accademia delle Arti e del Disegno, che guardassero lontano", ha sottolineato Giani, che nel corso della cerimonia ha portato i saluti della Regione. "Consente a Firenze – ha proseguito – di avere un sistema di istituzioni di livello specialistico sul piano della cultura, dell'arte, dell'applicazione industriale con molta più voce nella contemporaneità". "L'intuizione di Rosa Maria De Giorgi che come espressione della direzione del Cherubini ha portato Isia e l'Accademia a unirsi nel Polo è stata giusta, tanto è vero i risultati si vedono, come anche l'inaugurazione odierna mette in evidenza". "L'avvio del nuovo anno accademico del Polo delle Arti e del Design – ha commentato l'assessora Manetti – rappresenta un momento di grande valore per Firenze e per l'intero sistema della formazione artistica toscana. Questo progetto dimostra come la collaborazione tra eccellenze – Accademia di Belle Arti, Conservatorio

Cherubini e ISIA — possa generare un modello innovativo, capace di coniugare tradizione e contemporaneità, radicamento territoriale e apertura internazionale. Come Regione Toscana crediamo fortemente in percorsi formativi integrati e interdisciplinari, che sappiano rispondere alle sfide del presente e offrire ai giovani strumenti concreti per costruire il proprio futuro. Il Polo rafforza l'attrattività di Firenze e della Toscana promuovendo talenti, competenze e nuove opportunità in un contesto europeo sempre più dinamico.”

Antonio Cannata

Lorenza Berengo